

# Il notiziario per Natale

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1965)**

Heft 1491

PDF erstellt am: **22.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*  
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, [www.library.ethz.ch](http://www.library.ethz.ch)

<http://www.e-periodica.ch>

## IL NOTIZIARIO PER NATALE

**NUOVA OPERA DI E. BONZANIGO.** — In elegantissima veste nelle Edizioni di Gianni Casagrande a Bellinzona è apparso il nuovo romanzo di *Elena Bonzanigo* col titolo "La conchiglia". Il titolo del libro è simbolico e vuol indicare il riecheggiamento nella memoria e nell'anima dei fatti lontani e pur sempre vivi per colei che li ha goduti e sofferti. Ciò appare fin dalle prime pagine quando l'autrice fa pensare alla signora Elvira, ancora costretta dal male a stare a letto: "Già le nove? Un tocco dopo l'altro arriva dal Campanile delle ore, fino alla grande conchiglia che lì sul canterano sta in ascolto. Quanti mai anni e quanti mai ritocchi, da che venne dal mare di Napoli a tenermi compagnia. Basterebbe accostare l'orecchio al suo rosa levigato, come già tante volte, per riudirli, gli anni lontani, entro quel rombo marino, misterioso." E più avanti, dopo una visita della figlia ancora tutta chiusa nel suo cruccio amoroso, ricompare la conchiglia nelle riflessioni dell'inferma. "Cerco d'allontanare quest'onda che vorrebbe sommergermi. Distenderla almeno, con la volontà. Ridurla a una superficie calma, da lasciar trasparire i ricordi. Quante volte sono riuscita a riavermi così. Appoggiavo l'orecchio alla mia conchiglia rosa, sentivo rombare il mare di Napoli, o forse il lago di Como, o il laghetto di Draglio . . . Mi tuffavo nel passato. Gli anni mi cadevano di dosso, mentre affioravano suoni dimenticati, volti cari. E sempre qualcosa m'aiutava a meglio intendere, a perdonare . . ." Ma una conchiglia non è soltanto l'involucro calcareo dalle forme e dai colori svariati che protegge l'animaletto altrimenti inerme: essa può contenere un gioiello e in ogni caso è rivestita internamente di madreperla iridescente, liscia, preziosa. Così resta l'immagine di questo libro che è nel contenuto e nella forma tutto pieno d'autentica poesia.

**LA DONNA NELL'AGRICOLTURA.** — Un convegno delle donne ticinesi ha avuto luogo domenica, 14 novembre a Mezzana. La Federazione delle società femminili ticinesi (che comprende anche i gruppi di lingua tedesca di famiglie domiciliate da lunghi anni nel Ticino) ha indetto questa assemblea generale per trattare una serie di argomenti di importanza; esame della riunione di Neggio, difesa del consumatore, iniziativa per il voto alla donna. La riunione si è svolta il mattino alla sede della Protezione della Giovane, nel pomeriggio si è invece avuto un incontro a Mezzana dove il direttore, dott. Ives Tencalla, ha illustrato alle partecipanti gli obiettivi della scuola di agricoltura e in particolare le possibilità d'inserimento della donna in questo ramo dell'economia del paese in pieno sviluppo. La questione di una scuola di agricoltura per donne era stata sollevata a Neggio, durante le discussioni riguardanti la formazione professionale delle giovanette ticinesi.

**BENEMERITA DELLA SCUOLA TICINESE.** — A Felicina Colombo, direttrice della Scuola Normale femminile, collocata a riposo per raggiunti i limiti d'età, il prof. A. U. Tarabori, dedica, nell'ultimo numero della "Scuola", un bellissimo e doveroso omaggio dal quale, per tirannia di spazio, stralciamo soltanto il seguente paragrafo: "Chi ha avuto come me il privilegio di vedere all'opera la signorina Colombo come docente di storia ossia d'una materia la quale, secondo l'etimologia, è il sapere per eccellenza, sa che tesoro di ragionamenti, di

riflessioni, d'osservazioni può contenere tale insegnamento quando è fatto bene; e si persuade che la storia è proprio come la disse Cicerone "testimone dei tempi e maestra della vita". Per la signorina Colombo la storia non è soltanto il racconto dei fatti umani degni di memoria e dei fatti naturali di cui gli uomini possano risentire gli effetti ma è un'appassionata e appassionante esperienza di vita che compendia in sé tutte le forme dell'umana attività."

**IL "COFFEE BREAK" DEGLI STATALI.** — Dalle 08.00 del 17 novembre a Palazzo governativo a Bellinzona vige un regime di coprifuoco. Infatti, per impedire agli impiegati statali di sortire senza una adeguata giustificazione, sono state chiuse tutte le porte di accesso, esclusa quella principale. Indubbiamente ne subiscono le beffe i cittadini, i quali si vedono precluse a priori le entrate secondarie. Ora per recarsi a Palazzo si deve passare dinanzi alla portineria. Dall'atrio principale si ripartirà poi, attraverso scale, ascensori, corridoi, in direzione dell'ufficio voluto. Certo che in questo modo si giunge persino all'assurdo, obbligando per esempio coloro che volessero recarsi all'Archivio a passare dall'atrio principale, salire al primo piano, portarsi a Palazzo vecchio, ridiscendere, percorrere uno stretto corridoio. Tutto ciò quando esiste il cancello (chiuso per ora) direttamente dinanzi a questi uffici!

**NUOVA CENTRALE TELEFONICA A BIASCA.** — È stata inaugurata la nuova centrale telefonica, sorta nelle vicinanze del Pretorio. I nuovi modernissimi impianti sono stati creati per le necessità sorte da una rete di 1600 abbonati, e quindi pensando alle esigenze che si verificheranno fra 7 o 8 anni. Oggi Biasca conta 1000 abbonati e circa 70 sono in attesa dell'allacciamento.

**2 NUOVI RIPETITORI TV.** — Il 15 novembre sono state colmate 2 lacune di ricezione nella rete televisiva della Svizzera italiana. Un ripetitore eretto a Dalpe alimenta infatti il fondovalle di Faido, sul canale 11, con una potenza di 12 watt. Un altro ripetitore è stato messo in servizio a titolo provvisorio a Mesocco; con una potenza di 10 watt, sul canale 8, esso servirà la regione di Mesocco e di Soazza.

**LA MOSTRA PONZIANO TOGNI.** — Domenica, 21 novembre nella Sala Patriziale di Palazzo civico a Bellinzona si è chiusa la mostra dedicata all'artista mesolcinese Ponziano Togni, organizzata dalla Sezione sopracenerina della Pro Grigioni italiano. La mostra, aperta il 3 novembre, ha incontrato particolare interesse nella cittadinanza bellinzonese. Da tutti è stata apprezzata la semplicità e la chiarezza espressa nei disegni del Togni.

**NUOVI PERITI FEDERALI.** — I sigg. Bruno Rezzonico dell'aeroporto di Lugano-Agno e Manfredo Marazza dell'aeroporto cantonale di Locarno, ambedue piloti di professione di prima classe e istruttori di volo, sono stati nominati periti federali in materia aeronautica. In questa funzione presiederanno agli esami pratici e teorici di allievi piloti in nome dell'Ufficio aeronautico federale.

*A tutti i fedeli quanti assidui lettori augura BUON NATALE,*  
Poncione di Vespero.